

#InBiciConCuore

Ciclovia francigena della Val di Susa

Cuore

Pedalare fa bene perché

1

Ti mette di buon umore

2

Aiuta a regolare il colesterolo buono

3

Abbassa la pressione



Scarica la traccia GPX



Vai al percorso GPS

Itinerario



Caselette

Lunghezza
40,5 km

Durata
135 min

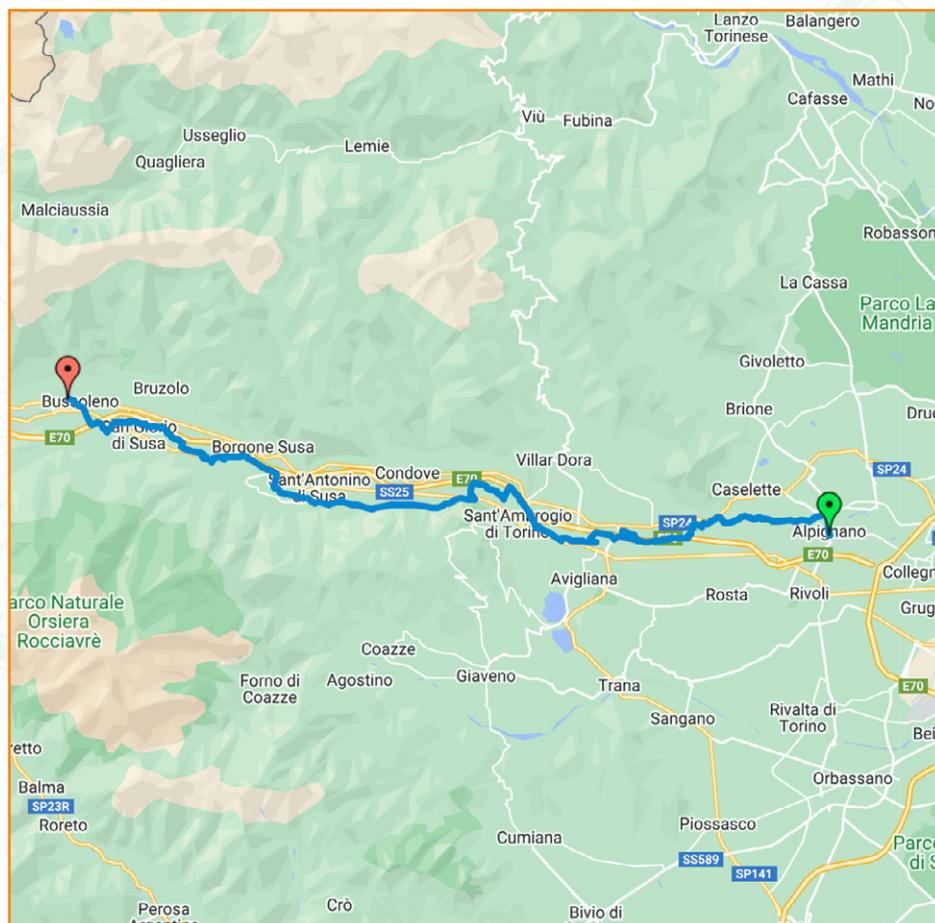
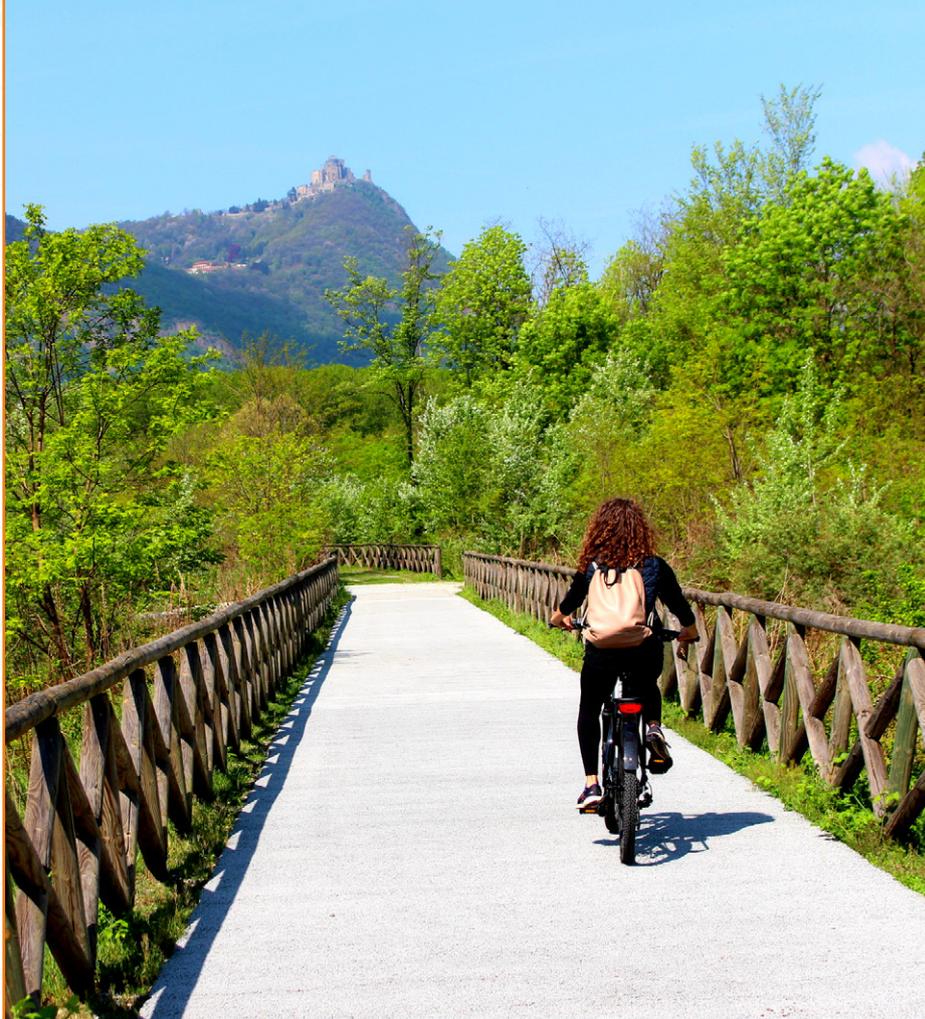
Salita
169 m

Discesa
69 m

Bussoleno

La ciclovia

La Valle di Susa si apre dalla piana di Torino verso i valichi del Moncenisio e del Monginevro, storici collegamenti tra l'Europa e il Nord Italia. Lungo l'asse viario che sin dall'epoca romana ha contraddistinto la valle, nel medioevo si dipana un nuovo percorso e la nascita di piccoli borghi caratteristici. È qui che la Ciclovia prende forma ripercorrendo l'antico tracciato dell'Antica strada di Francia, alternando prati a campi coltivati ad aree boschive. Sono ora nuovamente percorribili i primi 35 km che risalgono dal fondovalle fino a metà percorso e attraversano borghi, castelli e parrocchiali. Questo percorso diventa anche un punto di partenza per i ciclisti più esperti e sportivi per raggiungere gli itinerari mtb o strada che si sviluppano lungo i versanti della Valle di Susa.



Il percorso

La Ciclovia Francigena parte da Alpignano per poi attraversare la piana di Caselette e Almese.

Lungo gli assi urbani di Avigliana si raggiunge l'area che dalla Dora Riparia porta a Sant'Amrogio.

Degni di nota la Chiesa San Michele e il Museo della Preistoria di Vaie. Da qui, con un percorso immerso nel verde dei Mareschi si giunge a Sant'Antonino. La Ciclovia prosegue tra ampi coltivi e prati sino a Villar Focchiardo. Spostandosi lungo la Dora ne costeggia il percorso sino ad incrociare la Cascina Roland, locanda fortificata il cui masso spaccato evoca la leggenda dell'Orlando Furioso. Il percorso attraversa anche il centro medioevale di Bussoleno e raggiunge la stazione ferroviaria, importante snodo per le tratte tra Torino e la Francia. tracciato.





1 Caselette → Avigliana

Dalla stazione di Alpignano si raggiunge l'inizio della Ciclovía Francigena nell'ampia piana di Caselette e Almese circondata da campi coltivati e ampie aree prative ai piedi del Monte Musinè. Imperdibili gli scavi archeologici delle ville romane, il castello Cays e il Ricetto di San Mauro. Si prosegue costeggiando la Dora sino a raggiungere la diga e il ponte metallico nei pressi di Avigliana. Da qui si raggiunge il centro storico per riprendere la Ciclovía verso i Laghi di Avigliana.



2 Laghi di Avigliana → Centro Storico

Il ramo collaterale prende il via nei pressi dell'area di parcheggio del Lago Piccolo. La Ciclovía permette di costeggiare il lago, vicino alla riserva naturale del Parco dei laghi. L'itinerario prosegue sino a raggiungere la salita selciata che conduce alla porticata piazza Conte Rosso, il castello arduinico, la chiesa di San Giovanni e le case e le corti che riportano al cuore medioevale di Avigliana. Si discende lungo la strada acciottolata fino alla stazione ferroviaria, dove accedere all'asse principale della Ciclovía Francigena.



3 Avigliana → Sant'Ambrogio di Torino

Da Avigliana si prosegue su percorso dedicato lungo l'argine della Dora sino a raggiungere il monte Pirchiriano. La Ciclovía attraversa la sp25 nei pressi del parcheggio per la Via Ferrata C. Giorda e, con una breve deviazione, merita la visita il borgo medioevale di Sant'Ambrogio, noto per le paste di meliga, profumati biscotti di burro e farina di mais, e che conserva ancora le mura di cinta, la barocca parrocchiale di San Giovanni Vincenzo e il castello abbaziale.



4

Sant'Ambrogio di Torino → Sant'Antonino di Susa

Dal parcheggio della via ferrata per il monte Pirchiriano si prosegue su una strada che costeggia il Laghetto dei Camosci. Proseguendo si raggiunge Vaie, nota per il suo Museo della Preistoria. Infine, percorrendo un tratto all'ombra dei Mareschi, si arriva a Sant'Antonino, dove merita una sosta la locale parrocchia, con affreschi del XIII sec.



5

Sant'Antonino di Susa → Villar Focchiardo

Si riprende la Ciclovia lungo l'argine del canale fino a raggiungere la strada sterrata che conduce nei pressi di Villar Focchiardo. Il percorso devia a destra per riconnettersi al tratto ciclopedonale dell'argine della Dora. Quest'area è nota per la coltivazione del castagno. I ciclisti più allenati possono deviare per la splendida Certosa di Montebenedetto.



6

Villar Focchiardo → Bussoleno

Dopo aver raggiunto la storica Cascina Roland la Ciclovia prosegue sino a raggiungere un ampio tratturo sterrato che conduce alle pendici del Castello di San Giorio. Poi, su strada secondaria, dominata dall'alto dal Castello Borello, si raggiunge il centro storico di Bussoleno. Il tratto urbano prosegue fino alla stazione.

Se dopo questa piacevole pedalata
ti è venuta un po' di fame guarda
le nostre nuove ricette del benessere

www.oliocuore.it

